



REGIONE DEL VENETO

Repertorio: **Decreti del Dirigente - Funzionamento**

classif.: VII/1

rep. / data: *vedi segnatatura.xml*

allegati: 1

Oggetto: Indizione di un concorso pubblico per la copertura di n. 70 (settanta) posti a tempo pieno e indeterminato, nella categoria giuridica D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico ad indirizzo agro-forestale di cui n. 21 (ventuno) posti riservati ai militari volontari congedati senza demerito.

Note per la trasparenza

Struttura competente:	Area amministrazione e contabilità – PO Gestione risorse umane
Responsabile del procedimento:	
Contenuto del provvedimento:	Con il presente provvedimento l'AVEPA approva il bando di concorso per il reclutamento di 70 (settanta) posti di specialista tecnico ad indirizzo agro-forestale, categoria giuridica D, posizione economica D1 con riserva di n. 21 (ventuno) posti ai militari volontari congedati senza demerito.
Importo della spesa prevista:	€ 0,00

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" (AVEPA) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Direttore n. 40 del 28 febbraio 2017, successivamente modificato con decreti n. 138 del 31 luglio 2018 e n. 15 del 1° febbraio 2019, con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali presso la Sede centrale e gli Sportelli unici agricoli dell'Agenzia;

VISTO il D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2144 del 11 luglio 2003 e successive modificazioni e integrazioni contenente la disciplina sull'accesso all'impiego regionale;

VISTO il D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994, e in particolare l'articolo 5 "Categorie riservatarie e preferenze" il quale al comma 1 stabilisce che, nei pubblici concorsi, le riserve di posti, [...], già previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare", articolo 1014 "riserve di posti nel pubblico impiego" che prevede che "*a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente... è riservato... il 30 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e articolo 678 comma 9, il quale dispone che "*le riserve di posti di cui all'articolo 1014, si applicano anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta*";

VISTO l'art. 1, comma 361, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che così

dispone “Fermo quanto previsto dall'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori. Le graduatorie possono essere utilizzate anche per effettuare, entro i limiti percentuali stabiliti dalle disposizioni vigenti e comunque in via prioritaria rispetto alle convenzioni previste dall'articolo 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le assunzioni obbligatorie di cui agli articoli 3 e 18 della medesima legge n. 68 del 1999, nonché quelle dei soggetti titolari del diritto al collocamento obbligatorio di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407, sebbene collocati oltre il limite dei posti ad essi riservati nel concorso”;

VISTA la legge n. 56 del 19 giugno 2019, entrata in vigore il 7 luglio 2019, la quale prevede all'art. 3 c. 8 che “al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n.165 del2001”;

VISTO il decreto del Direttore n. 100 del 03 luglio 2019 avente ad oggetto “Avvalimento della facoltà di cui all'art. 3, comma 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019, per le procedure concorsuali del triennio 2019/2021”;

VISTO il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019 – 2021, approvato con decreto del Direttore n. 42 del 1° aprile 2019 e autorizzato dalla Regione del Veneto, con il quale:

1. nell'ambito del piano assunzionale 2019, è stata programmata l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 8 (otto)** Specialisti tecnici ad indirizzo agroforestale categoria giuridica D, posizione economica D1;
2. nell'ambito del piano assunzionale 2020, è stata programmata l'acquisizione di **n. 10 (dieci)** Specialisti tecnici ad indirizzo agroforestale categoria giuridica D, posizione economica D;
3. nell'ambito del piano assunzionale 2021 è stata programmata l'assunzione a tempo indeterminato di **n. 19 (diciannove)** specialisti tecnici, categoria D, posizione economica D1;

PRESO ATTO che non è stata acquisita alcuna risorsa mediante lo scorrimento della graduatorie approvate dalla Regione del Veneto, in esecuzione di quanto previsto nel decreto del Direttore n. 42 del 1° aprile 2019, di adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021;

VISTA la richiesta pervenuta dalla Regione del Veneto al prot. n. 125039 del 5 luglio 2019, nell'ambito delle forme di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'AVEPA, previste nella convenzione sull'utilizzo di graduatorie concorsuali, approvata con DGR n. 108 del 7 febbraio 2019 e stipulata in data 15 marzo 2018, di mettere a concorso **n. 33 (trentatre)** unità di personale, per quanto riguarda il profilo professionale di Specialista direttivo tecnico agroforestale, categoria giuridica D, posizione economica D1, previste nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018/2020 della Regione del Veneto adottato con DGR n. 1442 dell'8 ottobre 2018 e successivamente modificato con DGR n.642 del 21 maggio 2019;

DATO ATTO che la procedura ex art.34-bis del D.Lgs. n.165/2001, avviata con nota protocollo n. 28789 del 11 aprile 2019. La procedura di mobilità ex art. 34-bis D.Lgs. n.165/2001 si è conclusa con esito negativo (Veneto Lavoro prot. n. 29502 del 29/04/2019, ns. prot. n. 32589 del 19/04/2019)

RITENUTO opportuno procedere, all'indizione di una procedura concorsuale finalizzata al reclutamento, con le modalità contenute nell'**allegato A**, di n. 70 (settanta) specialisti tecnici ad indirizzo agro-forestale, categoria giuridica D, posizione economica D1 a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 21 (ventuno) riservati ai militari volontari congedati senza demerito, senza procedere preventivamente allo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del medesimo D. Lgs. 165/2001, avvalendosi, giusto decreto del Direttore n. 100 del 3 luglio 2019, della facoltà prevista dall' art.3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

DATO ATTO che l'amministrazione si riserva la facoltà, per qualsiasi motivo e in qualunque momento, di sospendere, interrompere, revocare, annullare o di non dar corso alla procedura di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di bandire una procedura concorsuale, senza il previo esperimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001, finalizzata a reperire, con le modalità contenute nell'allegato A, n. 70 (settanta) specialisti tecnici ad indirizzo agro-forestale, categoria giuridica D, posizione economica D1, di cui n. 21 (ventuno) posti riservati ai militari volontari congedati senza demerito;
3. di approvare il bando di concorso allegato al presente decreto (**allegato A**) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di pubblicare il bando di concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
5. di pubblicare l'allegato bando di concorso all'Albo ufficiale dell'Agenzia e sul sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it);
6. di riservarsi la facoltà, per qualsiasi motivo e in qualunque momento, di sospendere, interrompere, revocare, annullare o di non dar corso alla procedura di cui al presente provvedimento;
7. di utilizzare la graduatoria di merito esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si renderanno disponibili, entro i limiti di efficacia temporale della graduatoria medesima, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori, come previsto dall'articolo 1, comma 361, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
8. di riservarsi la facoltà di utilizzare la graduatoria entro il termine di validità anche per eventuali assunzioni di personale a tempo determinato, da assegnare in base alle esigenze funzionali dell'Agenzia o della Regione del Veneto, sempre nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, in materia di bilancio e di vincoli finanziari, al momento dell'assunzione. Il candidato, che non si renda disponibile all'assunzione a tempo determinato, conserva la posizione in graduatoria per un'eventuale successiva assunzione a tempo indeterminato;

9. di procedere ad informare le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 3 del CCNL 21.05.2018 "Funzioni Locali" ed il CUG;

Il Dirigente
(sottoscritto con firma digitale)